



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 6 marzo 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi di Maggioranza affinché il Governo si renda portavoce per un negoziato in favore della pace e del reciproco riconoscimento di Israele e Palestina e perché intraprenda iniziative tese all'intensificazione del rapporto con i Rappresentanti del popolo palestinese a seguito della decisione delle Nazioni Unite di riconoscere alla Palestina lo status di Stato osservatore presso l'Organizzazione

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 6 marzo 2013

**con votazione palese, a maggioranza,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

"Il Consiglio Grande e Generale

- alla luce della recente decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha accordato alla Palestina lo status di Stato osservatore presso l'Organizzazione;
- guidato dal convincimento che la via da perseguire per realizzare l'obiettivo condiviso dall'ONU e dalla comunità internazionale della pacifica coesistenza dei due Stati, Israele e Palestina, non possa che essere quella del dialogo e della negoziazione;
- persuaso che la Repubblica di San Marino possa e debba svolgere anch'essa un ruolo attivo per il raggiungimento di tale obiettivo;
- alla luce delle ottime relazioni intrattenute da San Marino con lo Stato d'Israele e delle relazioni stabilite nel 1996 fra il Governo Sammarinese e l'Autorità Nazionale Palestinese;
- consapevole della effettiva vicinanza della popolazione sammarinese alle esigenze dei popoli mediorientali, anche attraverso associazioni che hanno instaurato rapporti di collaborazione con realtà presenti in loco;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 6 marzo 2013

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi di Maggioranza affinché il Governo si renda portavoce per un negoziato in favore della pace e del reciproco riconoscimento di Israele e Palestina e perché intraprenda iniziative tese all'intensificazione del rapporto con i Rappresentanti del popolo palestinese a seguito della decisione delle Nazioni Unite di riconoscere alla Palestina lo status di Stato osservatore presso l'Organizzazione

invita

il Congresso di Stato, attraverso la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, a rendersi portavoce presso le Parti dell'auspicio del Parlamento e del popolo sammarinese per un negoziato in favore della pace e del reciproco riconoscimento di Israele e Palestina, con l'intervento e sotto gli auspici della Comunità Internazionale;

dà mandato

al Congresso di Stato di intraprendere ogni utile iniziativa tesa all'intensificazione del rapporto con i Rappresentanti del popolo palestinese, alla luce della recente decisione onusiana;

esprime, inoltre,

apprezzamento e sostegno per le attività a carattere umanitario svolte, a tutti i livelli, in favore della popolazione, sollecitando il Congresso di Stato ad appoggiare tali attività, anche in collaborazione con la società civile sammarinese.”.